

Rassegna del 02/08/2016

Tirreno Pontedera-Empoli	L'Unione sta crollando. Altri Comuni in fuga.	...	1
Tirreno Pontedera-Empoli	In breve - CALCINAIA La biblioteca non va in vacanza	...	3
Tirreno Pontedera-Empoli	In breve - Il sindaco in visita ai campi solari	...	5
Tirreno Pontedera-Empoli	*** In breve - CALCINAIA La biblioteca non va in vacanza	...	7
Tirreno Pontedera-Empoli	I volontari diventano sentinelle del territorio	...	9

L'Unione sta crollando Altri Comuni in fuga

Da Buti il sindaco Alessio Lari, che è segretario provinciale del Pd, insiste «A settembre bisogna ripensare il progetto e dargli un'altra prospettiva»

► PONTEDERA

Nell'Unione dei Comuni della Valdera, dopo l'uscita dei quattro dell'Alta Valdera e quella (annunciata) di Ponsacco, c'è tutto tranne che un clima pacifico. Capannoli, nonostante le resistenze della sindaca Arianna Cecchini, ha avviato la discussione all'interno del Partito Democratico e si appresta a lasciare.

«Il Pd di Capannoli ha aperto un dibattito sul futuro dell'Unione e sui possibili scenari geopolitici della Valdera», spiega la segretaria Barbara Cionini.

Il malumore per l'attuale gestione dell'Unione non è rimasto relegato ai Comuni di Peccioli, Lajatico, Chianni e Terricciola, che peraltro sono stati i primi a chiedere una riflessione sull'attuale modello di gestione, secondo loro superato, soprattutto in tempo di fusione tra i piccoli Comuni.

«Facciamo dell'Unione una sorta di conferenza dei sindaci della Valdera e al tempo stesso mettiamo realmente insieme i servizi, pensando ad una riorganizzazione che sia più aderente al territorio», aveva detto il sindaco di Peccioli, Renzo Macelloni, sperando che il Partito Democratico lo seguisse in questa riflessione.

Ma da questa proposta è trascorso un anno e ora il sindaco

di Buti, Alessio Lari, che è anche segretario provinciale del Pd, sapendo che ormai gli esponenti locali del suo partito hanno aperto un dibattito sull'Unione, concorda sul fatto che il modello «vada ripensato. Deve cambiare la prospettiva - aggiunge - Così come è stata innovativa otto anni fa quando è stata fondata, ora l'Unione deve essere ripensata per rispondere alle richieste e alle esigenze che sono cambiate nel corso degli anni».

Il suo Comune cosa farà? C'è chi sostiene che molti vorrebbero che la piccola Buti si staccasse da Pontedera. «Questa ipotesi ora non c'è - risponde il sindaco - Ma a settembre andrà aperto un confronto».

Intanto, per tornare a Capannoli, dove la spinta verso l'uscita dall'Unione è più forte, il Pd chiarisce alcuni aspetti: «Nell'assemblea comunale di martedì scorso abbiamo avviato un necessario dibattito interno al partito che ha indicato i futuri scenari senza escludere nuovi assetti territoriali, politici ed amministrativi, che vedano Capannoli con un ruolo di centralità. Ad ora nessuna decisione è stata presa, ma si è aperta una fase di discussione che impone anche un dibattito e un confronto con le forze politiche che compongo-

no la maggioranza e che porti, infine, ad una scelta definitiva che sia responsabile, seria e lungimirante».

Il fatto è che il Pd, sia a Capannoli che a Santo Pietro Belvedere, ha fatto un bilancio della situazione e chiesto agli iscritti un'opinione sulla possibilità di uscire o restare nell'Unione. La larga maggioranza si è espressa per uscire, ma questo apre un problema con la sindaca Cecchini che invece, anche dopo la polemica con Ponsacco, aveva mantenuto la posizione. Pure a Calcinaia è stato avviato lo stesso dibattito. A Pontedera l'opposizione in consiglio comunale ripete alla maggioranza che l'Unione serve solo a far aumentare costi e duplicare funzioni.

L'assenza della politica, quella che dovrebbe ascoltare ed interpretare le esigenze dei cittadini e delle comunità, trovando poi le migliori soluzioni anche dal punto di vista economico ed organizzativo, è stata sottolineata durante l'ultimo consiglio comunale dal consigliere della Lista civica indipendente, Alessandro Puccinelli.

Se altri Comuni usciranno, l'impalcatura crollerà. «Su questo dobbiamo riflettere prima di trovarci sotto le macerie e allora sarà più difficile ripartire», è la riflessione della lista civica. (s.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Una protesta di lavoratori dell'Unione dei Comuni (Foto di repertorio)



IN BREVE

CALCINAIA

La biblioteca non va in vacanza

■ ■ Niente vacanze per la biblioteca di Calcinaia. Sarà possibile chiedere in prestito libri, consultare riviste, studiare e molto altro ancora per tutto il mese. L'unica cosa che cambierà, ma soltanto da lunedì 8 a sabato 20 Agosto, sarà l'orario. La biblioteca sarà infatti aperta al pubblico soltanto al mattino dalle 10





IN BREVE

CALCINAIA

Il sindaco in visita ai campi solari

■ ■ Il sindaco di Calcinaia, Lucia Ciampi, e la responsabile dell'ufficio politiche sociali e pubblica istruzione, Serena Biasci, hanno fatto visita ai bambini dei campi solari.





IN BREVE

CALCINAIA

La biblioteca non va in vacanza

■ ■ Niente vacanze per la biblioteca di Calcinaia. Sarà possibile chiedere in prestito libri, consultare riviste, studiare e molto altro ancora per tutto il mese. L'unica cosa che cambierà, ma soltanto da lunedì 8 a sabato 20 Agosto, sarà l'orario. La biblioteca sarà infatti aperta al pubblico soltanto al mattino dalle 10 alle 13.



ACCORDO CON LA POLIZIA MUNICIPALE

I volontari diventano sentinelle del territorio

► CALCINAIA

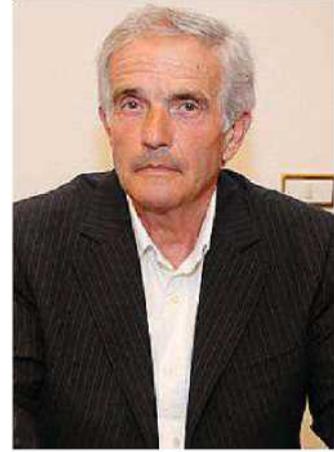
Presidio del territorio, sorveglianza e prevenzione, ma anche punto di riferimento e aiuto per tutti i cittadini. Sono pronti i volontari e le volontarie delle associazioni locali: da questo mese, occhi aperti e uniformi di riconoscimento indossate, per garantire alla comunità un servizio di controllo, ma anche di supporto e informazione, durante il giorno nelle ore post serali.

A rendere possibile tutto questo è la "Convenzione per la collaborazione con la polizia municipale nella sorveglianza e nel presidio del territorio", recentemente firmata da Pubblica assistenza di Fornacette, Pro assistenza di Calcinaiia e amministrazione comunale. Si tratta di un accordo che attribuisce agli aderenti un ruolo di osservazione di tutto ciò che accade all'interno del centro cittadino, ma anche nei parchi, nei pressi delle scuole e in tutti i luoghi di interesse pubblico. In questo contesto, il compito dei volontari sarà quello di rilevare eventuali situazioni critiche e segnalarle alla polizia locale, con cui dovranno mantenersi costantemente in contatto. I soggetti coinvolti nel progetto, presenti sul territorio anche in occasioni particolari come manifestazioni ed eventi pubblici e resi riconoscibili dall'uniforme dell'

associazione di appartenenza, saranno un vero e proprio punto di riferimento per la cittadinanza. Tutti potranno rivolgersi a loro, chiedendo informazioni o rassicurazioni.

«Prevenzione, ma anche informazione e assistenza ai cittadini, sensibilizzazione al rispetto delle regole del vivere civile e salvaguardia della sicurezza stradale. Sono numerosi gli ambiti che questa convenzione include nel suo raggio d'azione - spiega l'assessore alla sicurezza, Giuseppe Mannucci - L'attività prevista da questo accordo si aggiunge dunque ad altri servizi che già le associazioni svolgono, come, ad esempio, quello di protezione civile e di assistenza sanitaria in emergenza».

«L'intento dell'iniziativa - prosegue Mannucci - è innalzare il livello di sicurezza percepito dalla collettività attraverso la creazione di un sistema di sicurezza urbana integrato e allargato, che preveda il coinvolgimento diretto della stessa popolazione. Ovviamente il ruolo riservato ai volontari è esclusivamente quello di osservatori. L'ottica complessiva è infatti quella di affiancamento, e non di sostituzione, rispetto alle forze di Polizia, che già conducono un ottimo lavoro sul territorio. Niente dunque di più lontano dalle "ronde" o da simili modelli».



L'assessore Giuseppe Mannucci

